

Rugby Il Calvisano rimane primo all'ultimo secondo

I gialloneri si impongono a Padova 16-15
Decidono Steyn e Seymour nel finale

PETRARCA PADOVA 15
CAMMI CALVISANO 16

PETRARCA PADOVA Capraro; Bellini, Woodhouse, Bettin, Fadalti; Menniti-Ippolito, Su'A; Targa, Conforti (Cap.), Giusti; Rocchia, Eru; Garfagnoli (23' s.t. Leso), Bigi (35' s.t. Delfino), Zani (20' s.t. Vento). All.: Moretti.

CAMMI CALVISANO De Jager; Di Giulio, Canavosio (18' s.t. Chiesa), Castello (Cap.), Bergamo; Seymour, Ambrosio (7' s.t. M. Violi); Steyn, Mbanda, Belardo (1' s.t. Beccaris); Kalou (23' s.t. Zdrilich), Cavalieri; E. Violi (12' s.t. Biancotti), Ferraro (39' s.t. Gavazzi), Scarsini (18' s.t. Morelli). All.: Guidi.

Arbitro Passacantando (L'Aquila).

Marcatori pt 18' c.p. Seymour, 21' c.p. Seymour, 30' c.p. Fadalti, 38' c.p., Fadalti; st 6' c.p. Seymour, 11' c.p. Fadalti, 26' c.p. Fadalti, 41' m. Steyn tr. Seymour.

Note Fine p.t.: 6-6; cartellini gialli: 26' s.t. Di Giulio; spettatori: 1300.

PADOVA Contro Rovigo fu una trasformazione a decretare la prima sconfitta stagionale dei gialloneri; ieri è successo il contrario ed è stata una trasformazione all'ultimo minuto a dare la vittoria al Calvisano, che soffre contro il Petrarca nella sesta giornata di Eccellenza, ma alla fine riesce ad ottenere il quinto successo stagionale. Il 16-15 arriva per una meta di Steyn nell'ultima azione, in cui il Cammi ha dimostrato tutto il suo orgoglio e la sua determinazione per vincere una gara avara di emozioni, frammentata e condizionata dal campo pesante. Visto il clima, fondamentali sono le mischie, dove Calvisano, privo di Panico e

Costanzo, soffre parecchio. Sono subito i gialloneri a muovere per primi il tabellino: al 18' il Cammi guadagna un calcio da una mischia, e Seymour piazza tra i pali; l'azione successiva è sempre Seymour a punire con un piazzato un velo dei padovani e i gialloneri si ritrovano in vantaggio di 6 punti. La partita però ancora non decolla ed è Padova ad approfittarne. Al 25' arriva vicino alla meta, ma il Calvisano riesce ad uscirne indenne, anche se nei minuti seguenti prende parecchi calci contro. Fadalti, perfetto al piede, ne piazza due e il primo tempo si chiude sul 6 pari.

Calvisano vuole reagire e al 1' della ripresa sfiora una meta, con Kalou, e al 3' torna in vantaggio con un piazzato di Seymour. Ma per la troppa foga, Calvisano non riesce a imporsi ed è Padova ad avere iniziativa e possesso; sempre in attacco, superiore in mischia, più volte si avvicina alla linea di meta che i gialloneri riescono a scongiurare, ma prendendo calci contro e anche un cartellino giallo. Il Petrarca, con due piazzati di Fadalti, passa in vantaggio 15-9 e Sembra avere ormai la partita in pugno. Calvisano non molla: resta concentrato, gioca una touche nei 22 ospiti, la vince, muove il pallone, arriva ad un metro dalla linea, indietreggia, torna alla carica e alla fine piomba in meta con Steyn. Seymour trasforma. Finisce così avanti di un punto e conferma in vetta alla classifica

Diana Pedroni



Steyn (qui contro Rovigo) ieri ha segnato la meta decisiva a Padova

LE INTERVISTE

Guidi: «Vittoria con errore di strategia»

PADOVA «Una squadra che qualche volta ha sofferto negli ultimi minuti di gara, col Padova è riuscita a imporsi - commenta a fine partita l'allenatore dei gialloneri Gianluca Guidi - sono fiero dell'impegno e della determinazione dei ragazzi, anche se abbiamo sbagliato la strategia». Il campo pesante e la pioggia, infatti, hanno reso determinanti le mischie e le fasi statiche: «Abbiamo rischiato

troppo in determinate situazioni e abbiamo regalato qualche pallone importante; c'è parecchio da lavorare e la mischia da sistemare». «Vincere il confronto con gli avanti, ma perdere le partite certo non ci rende contenti - commenta Andrea Moretti, allenatore del Petrarca - sono soddisfatto per l'impegno dei ragazzi, non per il risultato; negli ultimi minuti ci siamo complicati la vita da soli». **dp**

ECCellenza

6ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Am. S. Donà-Fiamme Oro 16-23	Cammi Calvisano	25	6	5	0	1
L'Aquila-Mogliano 9-38	Femi Cz Rovigo	23	6	5	0	1
Lazio-I Cavalieri Prato 36-0	Mogliano	22	6	4	1	1
Petrarca Padova-Cammi Calvisano 15-16	Fiamme Oro	19	6	4	0	2
Viadana-Femi Cz Rovigo 11-16	Viadana	19	6	4	0	2
PROSSIMO TURNO 21/12/2014	Lazio	14	6	3	0	3
Cammi Calvisano-Lazio	Petrarca Padova	12	6	2	0	4
Fiamme Oro Roma-Viadana	Am. S. Donà	12	6	2	1	3
I Cavalieri Prato-L'Aquila	L'Aquila	0	6	0	0	6
Mogliano-Femi Cz Rovigo	I Cavalieri Prato	0	6	0	0	6
Petrarca Padova-Am. S. Donà						

l'analisi

Momento no illuminato da un lampo

di **Gianluca Barca**

Un lampo di luce, alla fine di un match giocato nell'ombra, regala al Calvisano l'undicesima vittoria della sua storia sul campo del Petrarca e soprattutto permette ai campioni d'Italia di chiudere l'anno solare con un percorso netto in trasferta: quindici vittorie su quindici in campionato. Mica male.

Altro che abbassare le luci, però, per sottrarsi ai riflettori di una campagna che ha la squadra e Alfredo Gavazzi, in quanto presidente federale, nel mirino: il buio di una giornata di fine novembre, con la pioggia e il campo pesante come protagonisti principali, ha rischiato di trasformarsi in un black out totale per i campioni d'Italia perché di rugby fino all'azione finale culminata con la meta di Steyn se n'è visto poco o niente.

E nella battaglia delle mischie, senza Costanzo e senza Panico, il Cammi Calvisano stavolta è stato a lungo in difficoltà, subendo non meno di sette calci di punizione e perdendo nel finale un'introduzione che poteva essere fatale.

Senza l'ancoraggio di una mischia forte la squadra ha rischiato di perdersi: bisognava fare poche cose semplici e fondamentali, giocare nella metà avversaria e mettere pressione sui padovani. Ma Seymour, che aveva cominciato bene col gioco al piede, poi si è smarrito per strada e Ambrosio, finché è stato in campo, non è riuscito a dare ai suoi i tempi giusti per farli avanzare. Degli altri, nessuno mai a prendersi una responsabilità. Il Petrarca Padova però non ha saputo approfittarne e allo scoccare dell'ottantesimo ai campioni d'Italia è riuscito l'abc che serviva per chiudere il match, possesso, controllo, penetrazione. Tutto è bene quel che finisce bene, ma c'è ancora molto da lavorare.